

# XIAN ZHANG



Direttrice d'orchestra cinese, nata nel 1973, inizia a suonare il pianoforte con la madre all'età di 4 anni. A 16 anni si diploma al conservatorio di Beijing e a 19 anni sale per la prima volta sul podio dirigendo "Le Nozze di Figaro". Nel 1998 si trasferisce negli USA e nel 2004 viene assunta come assistente del direttore Lorin Maazel alla Filarmonica di New York. Ora vive in Europa, prima donna alla direzione di un'orchestra sinfonica italiana, la "Verdi" di Milano. In oltre 20 anni di attività ha diretto grandi orchestre internazionali: New York, Chicago, London, Dresda, Oslo, Amsterdam, Stoccarda, Stoccolma, ecc. Tiene una media di cento concerti all'anno. Grazie allo stile energico e appassionato, ha richiamato su di sé in modo crescente l'attenzione internazionale.

## INTERVISTA

*seduti in un caffè di Milano, poco distanti da dove abita con il marito ingegnere e i due figli*

- Quando ha iniziato a dirigere l'orchestra?
  - Insegnavo pianoforte e allenavo i cantanti della Central Opera House di Pechino. La sera prima del debutto delle "Nozze di Figaro", nei primi anni 90, Wu Lingfen, designata a dirigere, mi convocò nel suo ufficio e, senza spiegazioni ufficiali, mi disse: 'Domani dirigi tu'. Furono attimi di terrore. Convocai l'orchestra per una sessione straordinaria di prove: appena alzai la bacchetta da direttore, gli orchestrali più anziani scoppiarono a ridere e a scambiarsi sguardi interrogativi. Il gelo ... Ne uscii senza dire una parola, solo agitando nell'aria la bacchetta, unica arma a mia disposizione. Dopo dieci minuti, la diffidenza era svanita. Senza dire una sillaba, li avevo convinti. La forza del suono aveva avuto la meglio sul pregiudizio.
- Fu derisa dai colleghi senior in quanto donna o in quanto giovane musicista inesperta?
  - Credo per un mix tra la mia inesperienza e le mie dimensioni: un metro e mezzo di donna che sale sul podio per la prima volta in preda all'ansia non doveva essere una visione rassicurante. Ci sono fisici molto più rispondenti del mio all'immagine statuaria del direttore d'orchestra.
- La storia del suo primo pianoforte è uno spaccato della società cinese degli anni Settanta.
  - In quanto strumento occidentale, ne era proibito il possesso. Sono nata e cresciuta a Dandong, al confine con la Corea del Nord. In quella zona nessuno vendeva o produceva pianoforti, perché nessun privato era autorizzato ad acquistarne. L'alternativa era comprare singoli componenti e tentare di assemblarne uno. Esattamente quello che fece mio padre, che allora lavorava in una fabbrica di strumenti musicali. Mamma è stata la prima insegnante: dolce ma severa. A quattro anni studiavo otto ore al giorno. Non sono mai scesa sotto le sei.
- Cuore è la parola chiave del maestro Maazel che ha scelto Lei come direttore associato della New York Philharmonic.
  - Ero nel camerino di un concorso per direttori d'orchestra. Ripassavo le parti, camminavo avanti e indietro, tesissima. Un attimo prima di andare in scena mi venne incontro il maestro Maazel. Mi guardò fisso e disse: "Cuore, cuore e ancora cuore. Non serve nient'altro".
- Verdi, sempre e ancora?
  - Mi ha portato fortuna. Lo amavo prima ancora di arrivare in Italia. Ma le sfumature più segrete, i risvolti più intimi della sua musica li ho scoperti nel vostro Paese. Verdi è un compositore esigente. Si può rischiare di eseguire Puccini o Mozart anche se si è alle prime armi. Verdi no. Puoi farlo solo quando sei molto bravo.
- Le donne sul podio però sono sempre poche.
  - Direi che sono sempre poche le donne ai posti di comando. Per essere uguale a un uomo, una donna deve dimostrare di essere ancora molto ma molto più brava.
- In più c'è la famiglia...
  - Ti dà tutto ma ti chiede tutto. Si lavora di sera, si è sempre in giro per il mondo. Ogni volta che faccio le valigie per qualche tournée mi si stringe il cuore vedendo il visetto di Eden. Anche ora passerà più di un mese prima che ci si riveda ... È dura.
- Un sogno?
  - Portare la Verdi in Cina. Magari il prossimo anno.

De Falla: *Il cappello a tre punte*, suite n. 2 (prove)  
<https://www.youtube.com/watch?v=yk718TVDUvc> min. 3,04

Verdi: *La forza del destino*, Ouverture  
<https://www.youtube.com/watch?v=13wEIUVLSuk> min. 7,41

Berlioz: *Un valzer* dalla Sinfonia Fantastica, II mov.  
<https://www.youtube.com/watch?v=JJVONNmYbi4> min. 6,16

Prokof'ev: *Romeo e Giulietta*  
<https://www.youtube.com/watch?v=xilZREVZpeo> min. 31,39

Bernstein: *Candide*, Ouverture  
<https://www.youtube.com/watch?v=RecvaHaWS4w> min. 4,37

Ciaikovskij: *Manfred*, Ouverture  
<https://www.youtube.com/watch?v=A3aulUgdQyM> min. 56,53

Glazunov: Sinfonia n. 7  
<https://www.youtube.com/watch?v=B9418csycKw> min. 35,35

Verdi: Selezione di ouvertures e arie d'opera  
<https://www.youtube.com/watch?v=5nsCmQeTm0Y> min. 45,54

Verdi: *Aida*, Marcia  
<https://www.youtube.com/watch?v=t5zpUnmojq4> min. 3,20

Rachmaninov: Concerto per pianoforte n. 3, *Finale*  
[https://www.youtube.com/watch?v=FCmSS\\_RSIB0](https://www.youtube.com/watch?v=FCmSS_RSIB0) min. 13,56

Intervista  
<https://www.youtube.com/watch?v=Xm-6NYY4hCY> min. 4,46

